



Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e della Basilicata



Relazione al bilancio di previsione Anno 2023

Dr. Antonio Fasanella
Direttore Generale

1. Introduzione

La presente Relazione correda il Bilancio di previsione 2023 secondo le disposizioni del D. Lgs. 118/2011. Il predetto Bilancio fa riferimento alle norme del Codice Civile ed ai Principi Contabili Nazionali (OIC), fatto salvo quanto difformemente previsto dallo stesso D. Lgs. 118/11.

Gli IZZSS sono enti sanitari di diritto pubblico, dotati di autonomia gestionale e amministrativa, destinati ai sensi del decreto legislativo 502/1992 di fondi della Ricerca Sanitaria. Essi fondano tutta la loro mission di organi tecnico scientifici al servizio dello Stato.

2. La legislazione

Nati come Enti Morali, gli IZZSS sono dichiarati, con la Legge n. 503 del 23-06-1970, Enti sanitari dotati di personalità giuridica di diritto pubblico e sottoposti alla vigilanza del Ministero della Sanità, che tuttora ne coordina il funzionamento attraverso le Regioni. Successivamente, nell'ambito della ristrutturazione regionalizzata dell'amministrazione dello Stato, la Legge n. 745 del 23-12-1975 ha trasferito alle Regioni parte delle competenze inerenti il controllo degli Istituti. Il Decreto Legislativo n. 270 del 30-06-1993 ha provveduto ad un ulteriore riordino degli Istituti, stabilendone natura e finalità, identificandoli come strumenti tecnico - scientifici dello Stato e delle regioni per le materie di rispettiva competenza e dotandoli di autonomia amministrativa, gestionale e tecnica. Con decreto legislativo 28 giugno 2012, n. 106 (entrato in vigore il 07/08/2012) "Riorganizzazione degli enti vigilati dal Ministero della Salute, a norma dell'articolo 2 della legge 4 novembre 2010, n. 183", Capo II - artt. 9 – 16, si è provveduto ad una nuova riorganizzazione dell'Ente.

3. Gli Organi

Sono organi dell'IZSPB:

- Consiglio di amministrazione (CdA). Il CdA è l'organismo di indirizzo e verifica ed è nominato dal Presidente della Regione dove l'istituto ha sede legale; è composto da tre membri, muniti di diploma di laurea magistrale o equivalente ed aventi comprovata professionalità ed esperienza in materia di sanità pubblica veterinaria e sicurezza degli alimenti. Uno dei tre consiglieri è designato dal Ministro della Salute, mentre gli altri due dai Presidenti rispettivamente della regione Puglia e regione Basilicata. Con decreto dei Presidenti della Regione Puglia e della Regione Basilicata n. 782 del 24/12/2019, pubblicato sul supplemento B.U.R. Puglia n. 151 del 27/12/2019, è stato nominato il nuovo CdA dell'IZSPB nelle persone del:
 - Dr. Mario Romano (presidente)
 - Prof.ssa Gabriella Elia (componente)
 - Prof. Domenico Otranto (componente)

- Direttore generale. Il Direttore Generale assume la rappresentanza legale dell'Istituto, lo gestisce e ne dirige l'attività scientifica. Il Direttore generale è nominato dal Presidente della Regione dove l'Istituto ha sede legale, sentito il Ministro della Salute ed è scelto tra persone munite di diploma di laurea magistrale o equivalente, di comprovata esperienza nell'ambito della sanità pubblica veterinaria nazionale e internazionale e della sicurezza degli alimenti. Il rapporto di lavoro del Direttore generale è regolato con contratto di diritto privato, non superiore a cinque anni, rinnovabile una sola volta. Se professore o ricercatore universitario, è collocato in aspettativa.
- Collegio dei Revisori dei Conti – Il Collegio dei Revisori dei Conti svolge i compiti previsti dall'articolo 20 del decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, ovvero vigila sull'osservanza delle disposizioni di legge, regolamentari e statutarie; provvede agli altri compiti ad esso demandati dalla normativa vigente, compreso il monitoraggio della spesa pubblica. Dura in carica tre anni. Il collegio è composto da tre membri, di cui uno designato dal Ministro dell'Economia e delle Finanze e due designati rispettivamente dalla Regione Puglia e dalla Regione Basilicata. Con delibera n. 318 del 16/11/2021 l'IZSPB ha recepito le indicazioni della Regione Puglia, della Regione Basilicata e del MEF e ha nominato il nuovo collegio dei Revisori che ora è così composto:
 - Dott. Riccardo Cusmai, Presidente
 - Rag. Umberto Spagoni, componente
 - Dott. Bellomo Pasquale, componente

4. La mission dell'Istituto

L'Istituto opera nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale, garantendo alle Regioni Puglia e Basilicata e alle relative aziende sanitarie locali il supporto tecnico-scientifico necessario all'espletamento delle funzioni in materia di igiene e sanità pubblica veterinaria.

L'Istituto, conformemente a quanto stabilito dal d.lgs. 270/1993 e s.m.i. e dal Decreto del Ministero della Sanità 16 febbraio 1994, n. 190 e s.m.i., nonché dalla normativa regionale collegata in materia, svolge attività di ricerca scientifica sperimentale e di accertamento dello stato sanitario degli animali e della salubrità e sicurezza dei prodotti di origine animale e vegetale, sulla base degli indirizzi programmatici definiti d'intesa dalle Regioni Puglia e Basilicata. Inoltre, opera come strumento tecnico-scientifico delle Regioni Puglia e Basilicata nell'ambito dei piani nazionali per la profilassi delle malattie infettive e nell'ambito dei piani di risanamento e di miglioramento delle produzioni, svolgendo una attività finalizzata allo sviluppo del sistema produttivo agroalimentare.

Coerentemente a quanto disposto dal DPCM del 5 marzo 2007, e dalla normativa nazionale sugli IZZSS, sono di seguito illustrate le prestazioni che l'IZSPB offre come livelli essenziali di assistenza (LEA),

finanziate dal SSN e le attività che possono essere svolte dai laboratori dell'ente esclusivamente in presenza di una adeguata copertura finanziaria.

L'Istituto può stipulare convenzioni o contratti di consulenza per la fornitura di servizi e per l'erogazione di prestazioni a Enti, Associazioni e Organizzazioni Pubbliche o Private, nonché per lo svolgimento di attività di supporto tecnico-scientifico e di stage nei corsi di laurea, nelle scuole di specializzazione e nei dottorati di ricerca.

5. La politica strategica dell'Istituto nella visione futura

La politica strategica dell'IZSPB è volta a rafforzare il ruolo dell'Istituto come centro veterinario di riferimento nelle Regioni Puglia e Basilicata, a proporsi quale polo di formazione ed aggiornamento per la qualificazione degli operatori del settore agro-zootecnico-alimentare, a rafforzare le attività a sostegno della sicurezza degli alimenti per una maggiore tutela dei consumatori, a potenziare le relazioni internazionali specialmente nell'ambito della cooperazione con Paesi Terzi e soprattutto a migliorare l'attività della ricerca scientifica in ambito One Health.

Invero, dopo l'azione di normalizzazione e razionalizzazione delle attività – peraltro imperniata prevalentemente sul versante amministrativo – dei primi anni, la direzione ha potuto affrontare tutte le problematiche correlate ad un assetto organizzativo delle strutture e giuridico-economico del personale estremamente datato, pervenendo con la deliberazione n. 192/2020 a ridisegnare la propria articolazione interna; e con le n. 330 e 362 del 2022, a pesare per la prima volta gli incarichi dirigenziali da conferire sia per il ruolo sanitario sia per quello amministrativo.

Le recentissime delibere n. 378 e n. 379 del 2022 hanno chiuso il processo, con l'indizione degli appositi avvisi riservati al personale interno, che condurranno, nel rispetto della regolamentazione aziendale in materia alla formale attribuzione degli incarichi nel corso del nuovo anno. Che quindi si contraddistingue per una marcata azione mirata allo sviluppo dell'Ente ed alla sua crescita sulla base degli atti di indirizzo e di programmazione oramai consolidati che tracciano un indirizzo di crescita e di sempre maggiore radicamento delle attività dell'Istituto nel territorio delle due regioni di propria afferenza.

6. Le attività istituzionali

6.1 La sicurezza alimentare

L'IZSPB garantisce l'esecuzione degli esami ufficiali sugli alimenti ad uso zootecnico e sugli alimenti destinati al consumo umano, previsti dai piani nazionali o effettuati sulla base delle attività di monitoraggio e controllo programmate dagli Enti cogenitori, utilizzando i fondi del SSN. I piani di sicurezza alimentare, promossi dalle singole Regioni e finalizzati a garantire un più elevato livello di protezione dei consumatori, devono prevedere un'adeguata copertura finanziaria.

L'attività a favore dei privati, laddove prevista dalle vigenti normative degli Enti cogherenti, deve essere a pagamento sulla base di quanto stabilito dal tariffario in vigore, che può essere modulato in funzione dell'opportunità di garantire un servizio di base agli operatori del settore agro-alimentare.

Presso tutti i laboratori dell'IZSPB che, nell'ambito dei controlli ufficiali, eseguono analisi su matrici alimentari, è entrato pienamente a regime l'utilizzo di metodiche molecolari, che hanno sostituito quasi completamente i tradizionali metodi per la ricerca dei principali patogeni. Tali metodiche permettono di far fronte efficacemente anche a rischi emergenti, come quelli legati alla presenza di virus in diverse matrici alimentari di origine vegetale, che rappresentano ormai un importante veicolo di malattie a trasmissione alimentare.

6.2 La sanità animale

La sanità animale comprende una serie di attività istituzionali che possono essere sintetizzate nei seguenti punti:

- a.** Servizio diagnostico delle malattie infettive degli animali e delle zoonosi compresi gli accertamenti analitici ed il supporto tecnico-scientifico ed operativo necessari alle azioni di polizia veterinaria e all'attuazione dei piani di profilassi, risanamento ed eradicazione. Si tratta di compiti istituzionali dell'IZSPB e come tali sono finanziati con i fondi del SSN. Per ulteriori ed eventuali piani di controllo o eradicazione promossi dalle Regioni e Province autonome, da altri Enti, Associazioni o da privati è necessario prevedere una adeguata copertura finanziaria. L'attività a favore dei privati deve essere a pagamento secondo quanto stabilito dal tariffario, tuttavia rimodulabile in funzione della necessità di garantire un'adeguata sorveglianza epidemiologica;
- b.** Supporto assistenziale agli allevatori per le azioni di difesa sanitaria, miglioramento delle produzioni animali, ivi comprese le attività di controllo sull'alimentazione animale, la farmacovigilanza veterinaria e il benessere animale. L'IZSPB garantisce il supporto tecnico-scientifico e di laboratorio ai Servizi veterinari pubblici per gli interventi finalizzati al controllo del benessere animale durante il ciclo produttivo. L'attività a favore dei privati, laddove prevista dalle vigenti normative degli Enti cogherenti, deve essere a pagamento sulla base di quanto stabilito dal tariffario in vigore, che può essere modulato in funzione dell'opportunità di garantire un servizio di base agli allevatori.

6.3 La sorveglianza epidemiologica

La sorveglianza epidemiologica e l'analisi dei rischi nell'ambito della sanità animale, igiene delle produzioni zootecniche e igiene degli alimenti di origine animale è una attività coerente con quanto indicato nelle Linee guida in materia di riorganizzazione della sanità pubblica veterinaria, approvate dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano. L'IZSPB

garantisce il funzionamento dell'Osservatorio Epidemiologico Veterinario Regionale, che assicura la consulenza tecnico-scientifica per l'elaborazione e l'attivazione di piani di monitoraggio, sorveglianza epidemiologica e analisi dei rischi a supporto dei programmi di controllo ed eradicazione delle malattie animali e dei piani nazionali, regionali e provinciali sulla sicurezza degli alimenti.

6.4 I centri di Referenza Nazionali

Le attività che i centri di referenza devono svolgere sulla base di quanto disposto dal Ministero della Sanità con Decreto 4 ottobre 1999 sono finanziate dal Fondo Sanitario Nazionale (FSN). Le risorse finanziarie devono garantire la presenza di risorse umane e materiali adeguate ed il funzionamento secondo standard conformi almeno alla norma europea UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2005. I centri di referenza nazionale non possono svolgere attività che siano incompatibili con il loro ruolo istituzionale. All'IZSPB afferiscono tre centri di referenza Nazionale:

- *Centro di Referenza Nazionale per la Ricerca della Radioattività nel Settore Zootecnico-Veterinario (CRNR).* Il Centro di Referenza Nazionale per la Ricerca della Radioattività nel Settore Zootecnico-Veterinario si occupa della radiocontaminazione nel settore alimentare ed ambientale nonché della verifica del trattamento degli alimenti con radiazioni ionizzanti (Food Irradiation) nell'ambito dei controlli ufficiali su animali ed alimenti presenti sul territorio nazionale e/o destinati sia all'importazione che all'esportazione. Nel corso degli anni ha acquisito specifiche competenze nella ricerca di radionuclidi alfa, beta e gamma emettitori in prodotti alimentari liquidi e solidi, nonché nella ricerca del radon in aria, oltre alla **verifica ricerca del trattamento** radiante in prodotti di origine animale e vegetale. In Italia il CRNR è l'unico laboratorio in grado di effettuare la ricerca dello stronzio-90 nelle matrici agroalimentari, previste nei vari Piani Nazionali ed in particolare nel Piano Nazionale Alimentazione Animale (PNAA).
- *Centro di Referenza Nazionale per l'Antrace (Ce.R.N.A.).* A partire dalla sua istituzione nel 2002, il Centro di Referenza Nazionale per l'Antrace, ha svolto un ruolo fondamentale nella gestione del sistema di sorveglianza passiva dei campioni sospetti nell'ambito dell'emergenza bioterrorismo antrace. Successivamente alla sua istituzione, il Ministero della Salute ha potenziato anche il controllo del carbonchio ematico in ambito veterinario, facendo obbligo a tutti gli II.ZZ.SS. di inviare al Ce.R.N.A. i ceppi identificati come *Bacillus anthracis* o sospetti tali, isolati nei focolai nei vari territori italiani, per la conferma diagnostica e la successiva genotipizzazione. Oltre al metodo normato, il Centro di Referenza ha sviluppato diversi metodi interni per il rilevamento di *Bacillus anthracis* e altri batteri altamente patogeni (es *Brucella* spp o *Francisella* spp), utilizzando metodiche innovative come la Real Time PCR e la spettrometria di massa (MALDI-TOF).
- *Laboratorio Nazionale di Riferimento per il trattamento degli alimenti e dei loro ingredienti con radiazioni ionizzanti*

Nel Giugno 2020 il Ministero della Salute ha istituito presso l'IZS di Puglia e Basilicata e l'Istituto Superiore di Sanità il Laboratorio Nazionale di Riferimento per il trattamento degli alimenti e dei loro ingredienti con radiazioni ionizzanti.

Nello specifico si descrivono alcuni dei principali compiti:

- programmare e coordinare le attività mirate alla verifica della conformità degli alimenti e dei loro ingredienti ai requisiti di autorizzazione ed etichettatura richiesti dalla normativa UE e nazionale;
- pianificare le attività di controllo sul territorio nazionale e all'importazione;
- garantire un flusso di informazioni adeguato partendo dalle Autorità competenti territoriali, a quella centrale e infine alla Commissione europea;
- aggiornare i metodi di prova accreditati per l'identificazione degli alimenti irraggiati.

6.5 La ricerca

La rete degli II.ZZ.SS., e l'IZSPB in particolare, effettua attività di ricerca su eziologia, patogenesi, profilassi delle malattie infettive e diffuse degli animali; igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche; tecnologie e metodiche per il controllo della salubrità degli alimenti di origine animale e dell'alimentazione animale; metodi alternativi all'impiego di modelli animali nella sperimentazione scientifica. Il D.Lgs. n. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, all'art.12 stabilisce che una quota pari all'1% del FSN complessivo venga trasferita al Ministero della Salute e utilizzata per il finanziamento di attività di ricerca corrente e finalizzata. L'IZSPB effettua ricerche di base e finalizzate anche mediante convenzioni con Università e Istituti di ricerca italiani e stranieri, nonché su richiesta dello Stato, delle Regioni e delle Province autonome e di enti pubblici e privati. Il Direttore generale elabora le linee di indirizzo dell'attività di ricerca dell'Istituto che devono essere coerenti con gli obiettivi generali e le priorità definite dal Ministero della Salute. L'IZSPB finanzia solo specifici progetti sottoposti alla valutazione del Comitato tecnico scientifico dell'IZSPB e successivamente approvati dalla Direzione generale.

6.6 La formazione

La formazione, l'aggiornamento e la specializzazione di veterinari e di altri operatori del settore, rientra tra le attività istituzionali degli II.ZZ.SS così come la cooperazione tecnico-scientifica con istituti del settore veterinario, con organizzazioni governative e non governative, sia in ambito nazionale che internazionale. La formazione e l'aggiornamento del personale dell'IZSPB devono essere garantiti, sulla base di programmi pluriennali, utilizzando sia quota parte dei finanziamenti del FSN, sia specifiche risorse esterne. Ogni altra attività di formazione, aggiornamento e programmi di cooperazione devono avere fonti di finanziamento esterne. L'eventuale compartecipazione finanziaria dell'IZSPB, soprattutto nell'attuazione di programmi di cooperazione scientifica con Istituzioni internazionali, deve essere coerente con le scelte strategiche

dell'IZSPB. L'attività di formazione rivolta all'utenza esterna, oltre al preminente compito istituzionale, considererà la rilevanza delle richieste provenienti dal territorio, nazionale e locale, e l'opportunità strategica nel realizzarle.

7. Il sistema qualità dell'IZSPB

L'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e della Basilicata, al fine di assicurare la qualità dei propri servizi, ha adottato sin dal 1999 una Politica della Qualità, esposta nel Manuale della Qualità, che ha portato all'implementazione di un Sistema Qualità che ha come obiettivi fondamentali quelli di:

- ✓ adempiere all'obbligo della direttiva CEE 93/99 (recepita in Italia come decreto legislativo 156/97 e successivamente dall'art.12 del Reg.CE 882/94) che impone agli Stati membri i provvedimenti affinché i laboratori adibiti ai controlli ufficiali dei prodotti alimentari siano riconosciuti da organismi di parte terza indipendenti e riconosciuti a livello nazionale ed internazionale (ACCREDIA);
- ✓ garantire e dimostrare che i servizi erogati e le prove eseguite siano allestite con tutta la competenza tecnico-scientifica e l'indipendenza necessarie a soddisfare il cliente;
- ✓ coinvolgere il personale dell'Istituto per aumentarne la professionalità e la crescita culturale, la motivazione e la partecipazione, considerando questi aspetti critici ed essenziali per il successo del processo di rinnovamento e sviluppo in corso;
- ✓ ottimizzare le risorse umane, economiche e strumentali a disposizione;
- ✓ rivedere tutte le fasi dei processi produttivi dell'Istituto (dall'accettazione del campione all'esecuzione della prova) con la relativa codificazione; tutti i processi produttivi sono stati descritti in procedure accettate e condivise da tutti gli operatori coinvolti nei processi stessi;
- ✓ individuare le prove da accreditare, eseguirle, per quanto possibile, secondo metodi pubblicati da Organismi Internazionali o Nazionali di Normazione (es. ISO, AOAC);
- ✓ verificare i risultati delle prove eseguite aumentando i controlli di qualità delle prove e partecipando a circuiti interlaboratori (nazionali ed internazionali), dove ci si confronta e si viene valutati rispetto ad altri laboratori che operano sugli stessi campi di attività;
- ✓ effettuare programmi di formazione continua del personale (dirigenti e tecnici) per garantirne l'adequatezza ai compiti che sono loro richiesti;
- ✓ assicurare il controllo di tutti i fattori (apparecchiature, reagenti, ambienti di lavoro) che possono influenzare il risultato delle prove, affinché la loro qualità e il loro funzionamento siano sempre idonei al loro impiego;
- ✓ disporre di procedure che assicurino che tutte le informazioni sulle prestazioni dei laboratori, derivanti da eventuali reclami dei clienti o da non conformità rilevate dal personale stesso, siano oggetto di attenzio-

ne e di riesame da parte della Direzione in modo da poter intervenire, di volta in volta, con le azioni correttive più opportune e con immediatezza.

8. Le strutture sul territorio dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e della Basilicata

L'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e della Basilicata è un Ente Sanitario dotato di personalità giuridica di diritto pubblico, di autonomia amministrativa, gestionale e tecnica, ai sensi del D. Lgs. 30/06/1993 n. 270, successivamente modificato dal Dlgs.106 del 28/06/2012 ed opera nel quadro delle attività di tutela della salute esercitate dal Servizio Sanitario Nazionale.

L'organizzazione e il funzionamento è disciplinato dallo Statuto predisposto con delibere del CdA del 04/05/2015 e del 27/10/2015.

L'Istituto è strumento tecnico-scientifico dello Stato e delle Regioni Puglia e Basilicata e, nell'assolvimento dei compiti istituzionali, opera nell'ambito degli obiettivi e degli indirizzi programmatici delle Regioni in coerenza con la legislazione vigente, assicurando le prestazioni e la collaborazione tecnico-scientifica necessarie all'espletamento delle funzioni in materia di sanità pubblica veterinaria e, comunque, di tutte quelle ad esso demandate dalle leggi. Per raggiungere tali finalità, l'Istituto Zooprofilattico mette in atto programmi coerenti con i principi e con gli obiettivi indicati dalla pianificazione comunitaria, nazionale e regionale, disciplina la propria organizzazione ed uniforma la propria attività a criteri di efficacia, efficienza, economicità, appropriatezza, equità e qualità.

L'Istituto ha la sede legale in Foggia in via Manfredonia n. 20 ed è articolato sul territorio delle due Regioni Puglia e Basilicata in sezioni provinciali.



Figura 1. Distribuzione IZZSS e rispettivi territori di competenza



Figura 2. Dislocazione geografica delle sedi dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e della Basilicata

Con delibera n. 192 del 13/08/2020 è stato adottato e trasmesso al Consiglio di Amministrazione dell'IZSPB il Regolamento per l'ordinamento interno dei servizi e la nuova dotazione organica dell'Istituto. Il CdA con delibera n.6 dell'8/09/2020 ha approvato il documento e successivamente trasmesso alla regione Puglia e

alla regione Basilicata. Il principio ispiratore di tale documento è stato quello di procedere ad una vera e propria ristrutturazione dello schema organizzativo dell'Ente tale da renderlo più idoneo alla mission istituzionale ma soprattutto più consono alla realizzazione del progetto che vede l'IZSPB più competitivo a livello nazionale e internazionale sia sul fronte della ricerca che in quello della formazione.

La nuova struttura organizzativa prevede:

- N. 6 STRUTTURE COMPLESSE

- ✓ S.C. BIOTECNOLOGIE, RICERCA E INNOVAZIONE
- ✓ S.C. SANITÀ ANIMALE
- ✓ S.C. IGIENE E CONTROLLO DEGLI ALIMENTI
- ✓ S.C. CHIMICA
- ✓ S.C. TERRITORIALE PUGLIA
- ✓ S.C. TERRITORIALE BASILICATA

- N. 12 STRUTTURE SEMPLICI AFFERENTI ALLA DIREZIONE STRATEGICA

Direzione Generale:

- ✓ S.S. OSSERVATORIO EPIDEMIOLOGICO

Direzione Sanitaria:

- ✓ S.S. ACCETTAZIONE
- ✓ S.S. BENESSERE ANIMALE E QUALITÀ LATTE
- ✓ S.S. SISTEMA QUALITÀ E FORMAZIONE
- ✓ S.S. CENTRO DI REFERENZA NAZIONALE PER L'ANTRACE (Ce.R.N.A.)
- ✓ S.S. CENTRO DI REFERENZA NAZIONALE PER LA RICERCA DELLA RADIOATTIVITÀ NEL SETTORE ZOOTECNICO VETERINARIO (C.R.N.R.)
- ✓ S.S. LABORATORIO NAZIONALE DI RIFERIMENTO PER IL TRATTAMENTO DEGLI ALIMENTI E DEI LORO INGREDIENTI CON RADIAZIONI IONIZZANTI

Direzione Amministrativa:

- ✓ S.S. PERSONALE
- ✓ S.S. AFFARI GENERALI E SUPPORTO ALLA RICERCA
- ✓ S.S. PROVVEDITORATO E ECONOMATO
- ✓ S.S. TECNICO - PATRIMONIALE
- ✓ S.S. RAGIONERIA E BILANCIO

- N. 26 STRUTTURE SEMPLICI FACENTI CAPO ALLE STRUTTURE COMPLESSE

Strutture Semplici della S.C. Biotecnologie, Ricerca e Innovazione:

- ✓ S.S. GENOMICA ED EPIDEMIOLOGIA MOLECOLARE
- ✓ S.S. RICERCA, SVILUPPO E INNOVAZIONE

- ✓ S.S. EMERGENZE SANITARIE E ZONOSI

Strutture Semplici della S.C. Sanità Animale:

- ✓ S.S. DIAGNOSTICA SIEROLOGICA GENERALE E SPECIALE
- ✓ S.S. COLTURE CELLULARI
- ✓ S.S. DIAGNOSTICA VIROLOGICA GENERALE E SPECIALE
- ✓ S.S. PARASSITOLOGIA SPECIALE, ENTOMOLOGIA SANITARIA E MICROSCOPIA ELETTRONICA
- ✓ S.S. DIAGNOSTICA NECROSCOPICA, CITOLOGIA, ANATOMIA PATOLOGICA, ISTOPATOLOGIA E IMMUNOISTOCHEMICA
- ✓ S.S. DIAGNOSTICA MICROBIOLOGICA GENERALE E SPECIALE

Strutture Semplici della S.C. Igiene e Controllo degli Alimenti:

- ✓ S.S. ACQUACOLTURA E IGIENE DEI PRODOTTI ITTICI
- ✓ S.S. CONTROLLI MICROBIOLOGICI DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE E VEGETALE
- ✓ S.S. PRODUZIONI

Strutture Semplici della S.C. Chimica:

- ✓ S.S. DIOSSINE, PCB, PESTICIDI
- ✓ S. S. MICOTOSSINE, BIOTOSSINE, FARINE ANIMALI E BROMATOLOGIA
- ✓ S. S. FARMACI, ANABOLIZZANTI E ANALISI TOSSICOLOGICHE
- ✓ S.S. ELEMENTI CHIMICI INORGANICI IN TRACCIA ED ULTRATRACCIA

Strutture Semplici della S.C. Territoriale Puglia:

- ✓ S.S. PROVINCIA DI BARI (PUTIGNANO)
- ✓ S.S. PROVINCIA DI BRINDISI (TORRE SANTA SUSANNA)
- ✓ S.S. PROVINCIA DI LECCE (CAMPI SALENTINA)
- ✓ S.S. PROVINCIA DI TARANTO
- ✓ S.S. ACQUACOLTURA, IGIENE DEI PRODOTTI ITTICI E TUTELA DELLA FAUNA MARINA (TARANTO)
- ✓ S.S. TECNOLOGIE E CONTROLLO DEGLI ALIMENTI TIPICI (PUTIGNANO)

Strutture Semplici della S.C. Territoriale Basilicata:

- ✓ S.S. PROVINCIA DI POTENZA (TITO)
- ✓ S.S. PROVINCIA DI MATERA
- ✓ S.S. TUTELA FAUNA DEI PARCHI C/O TITO
- ✓ S.S. TECNOLOGIE E CONTROLLO DEGLI ALIMENTI TIPICI DELLA BASILICATA C/O MATERA

- 13 SERVIZI

8 Servizi afferenti alla Direzione Strategica:

- ✓ SERVIZIO INFORMATIVO AZIENDALE – AFFERENTE AL DIRETTORE GENERALE
- ✓ SERVIZIO CONTROLLO DI GESTIONE - AFFERENTE AL DIRETTORE GENERALE

- ✓ SERVIZIO PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE - AFFERENTE AL DIRETTORE GENERALE
- ✓ SERVIZIO OFFICINA FARMACEUTICA - AFFERENTE AL DIRETTORE GENERALE
- ✓ SERVIZIO LEGALE E CONTENZIOSO - AFFERENTE AL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
- ✓ SERVIZIO SEGRETERIA DI DIREZIONE E PROTOCOLLO - AFFERENTE AL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
- ✓ SERVIZIO COMUNICAZIONE E UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO (URP) - AFFERENTE AL DIRETTORE SANITARIO
- ✓ SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE - AFFERENTE AL DIRETTORE SANITARIO

2 Servizi afferenti alla S.C. Sanità animale:

- ✓ SERVIZIO STABULARIO
- ✓ SERVIZIO TUTELA DELLE PRODUZIONI APISTICHE

1 Servizi afferenti alla S.C. Igiene e Controllo degli Alimenti:

- ✓ SERVIZIO CONTROLLO QUALITÀ

2 Servizi afferenti S.C. Territoriale Basilicata:

- ✓ SERVIZIO OSSERVATORIO EPIDEMIOLOGICO VETERINARIO DELLA BASILICATA SERVIZIO SPECIALISTICO DIAGNOSTICA RAPIDA DELLE TSE

9. Il personale

Il mancato ricambio generazionale, indotto da una inadeguata programmazione della crescita dell'Istituto, consolidata negli anni precedenti l'insediamento della nuova Direzione Strategica, ed oggi prefigurato dalla persistenza dei vincoli alla spesa del personale, cela il rischio che vada perso per sempre gran parte del patrimonio di esperienze e conoscenze scientifiche sviluppato nel corso di tanti anni di attività. Un piccolo passo in avanti è stato fatto nel 2022 con l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 2 Dirigenti Amministrativi e di n. 3 Dirigenti Veterinari. Inoltre è stata attivata la prima delle due strutture complesse territoriali per la Regione Puglia, nominandone il dirigente.

Si riporta di seguito uno spaccato dei dati del personale che opera presso l'IZSPB:

Figure apicali	unità
Direttore Generale	1
Direttore Sanitario	1 (in pensione dal 01.12.2022)
Direttore Amministrativo	1

Personale	Unità
Dirigenti Responsabili di struttura complessa	1
Dirigenti Amministrativi	2
Dirigenti e personale del comparto con contratto a tempo indeterminato	167
Dirigenti e personale del comparto a tempo determinato	26
ACN	5
Co.Co.Co, emergenza Covid	3
Ricercatori	13
Personale di supporto alla ricerca	18
Borsisti (ricerca/formazione)	23
Totale in servizio al 31.12.2022	258

Tabella 1. Stato dell'arte del personale al 31.12.2022

La precisazione è indispensabile per comprendere quanto le attività istituzionali ed i progetti di sviluppo e di ricerca continueranno ad essere compressi fino a quando non si perverrà ad una condizione – in termini di risorse umane quali-quantitativamente impiegate – quantomeno di normalità, in un percorso amministrativo

fortemente normato nei termini sopra spiegati, e perciò stesso non soggetto ad un autonoma azione gestionale in capo al management dell'istituto.

Piano integrato per lo sviluppo dell'Ente: anno 2023

1. Gestione delle risorse umane

1.1. Personale di ruolo a tempo indeterminato

La crescita dell'IZSPB necessita di significativi investimenti tecnologici e, soprattutto, di risorse umane numericamente e professionalmente adeguate. Nel caso dell'IZS di Puglia e Basilicata assume un'importanza strategica quest'ultimo elemento ed è su questo versante che l'IZSPB sta scontando ancora oggi il paradosso di un limite di spesa storicizzato nell'anno 2004 e che di fatto ha cristallizzato l'assetto organizzativo ormai del tutto inadeguato. Analizzando la situazione dell'Istituto Zooprofilattico emerge infatti che nel 2004 il numero delle prove accreditate, vale a dire quelle che rientrano nella lista dei Livelli Essenziali di assistenza, era di n. 71 mentre nel 2022 il numero di prove accreditate è di n. 224, con un incremento pari a quasi tre volte e legato in larga parte ad una maggiore attività di controllo degli alimenti, delle malattie infettive e dei contaminanti chimici ambientali. Generare e supportare un tale ampliamento dei servizi erogati e, soprattutto, mantenerlo, ha rappresentato già in partenza una grossa sfida che è stata resa ancor più difficile dal fatto che il trend di crescita dei servizi erogati è andato in controtendenza rispetto all'incremento del personale. Infatti dal 2004 ad oggi la spesa dell'IZSPB per il personale è rimasta sostanzialmente immutata ed oggi il margine di spesa disponibile per nuove assunzioni è ancora piuttosto basso a fronte di utili di bilancio ormai storicizzati di quasi 5.000.000,00 di Euro annui.

Per quanto riguarda il 2023 si procederà all'espletamento del concorso per il reclutamento di n. 4 Dirigenti Veterinari a tempo indeterminato che andranno a sanare la situazione di carenza che si è venuta a creare a seguito del pensionamento di n. 3 dirigenti. Saranno previsti potenziamenti di personale nella struttura Chimica e in Amministrazione.

1.2. Personale di ruolo a tempo determinato

L'ingresso tra il personale dell'IZSPB della figura del ricercatore e del personale di supporto alla ricerca ha dato un grande impulso all'attività dell'Ente. Nel 2022 sono presenti in questa categoria n. 13 ricercatori e 18 figure professionali a supporto della ricerca. In base al finanziamento storicizzato del Ministero della Salute che è pari a € 1.932.600,00 Euro risultano margini per l'assunzione di altri ricercatori e personale di supporto alla ricerca. Per il 2023 si procederà all'assunzione di n. 5 biologi ricercatori, un farmacista ricercatore e un chimico ricercatore.

2 Attività di servizio al territorio regionale, nazionale e internazionale

2.1 *Mantenimento attività istituzionale*

Anche il 2022 si chiude con un bilancio positivo per quanto riguarda l'attività istituzionale tecnico scientifica e quella amministrativa dell'Ente. Molti atti importanti sono stati approvati e tutte le scadenze legate ai LEA sono state rispettate pur in una condizione di ulteriore deficit del personale a causa della pandemia da Covid19.

Le attività previste per il 2023 saranno tese in primo luogo all'esecuzione di tutti gli esami previsti dal Piano Regionale di Controllo in materia di Sicurezza Alimentare e Sanità Animale.

Verrà predisposto tutto quanto necessario per la programmazione ed il corretto svolgimento dei controlli microbiologici negli alimenti di competenza dei Servizi Veterinari e dei Servizi Igiene Alimenti e Nutrizione della ASL, indicati dal Piano dei campionamenti predisposto dal Servizio Sicurezza Alimentare e Sanità Veterinaria della Regione Puglia.

Verrà assicurato lo svolgimento di tutti gli esami relativi ai Piani di Controllo Nazionali per le profilassi delle malattie infettive e la pronta attivazione di quanto si rendesse necessario in caso di nuove emergenze.

In accoglimento alle richieste pervenute da aziende del territorio Pugliese e Lucano, si intende condurre anche alcune attività non incluse in quelle istituzionali ma che rientrano nel programma One Health.

Verranno potenziati tutti i servizi per garantire il rispetto dei LEA a cui l'IZSPB è tenuto a rispondere.

Nel 2023 si prevede, pur tra le particolari complessità che caratterizzano il settore, il definitivo avvio del laboratorio diossine e il potenziamento dell'accettazione unica recentemente avviata.

2.2 *Attività di contrasto al Covid 19*

L'Istituto nel 2023 continuerà l'attività di sequenziamento, presso la sede di Putignano, dei ceppi circolanti, tenendo conto delle varianti già oggi note e delle loro presumibili evoluzioni. Tuttavia in caso di ripresa della pandemia, l'Istituto sarà in grado di far fronte alle eventuali richieste che verranno dal territorio.

2.3 *Potenziamento competenze e tecnologia dell'Osservatorio Epidemiologico Veterinario della Regione Puglia*

La gestione dell'Osservatorio Epidemiologico veterinario della Regione Puglia, demandata all'Ente fin dai primi anni 2000, ha costituito oggetto di un profondo riassetto tecnico-amministrativo da parte della Direzione Strategica che già sul finire del 2015, ha mirato la propria politica alla riappropriazione delle attività e delle risorse in essa impiegate e che purtroppo è anche sfociato in alcuni contenziosi giudiziari che ne hanno segnato il nuovo corso. Oggi la nuova convenzione con la Regione Puglia in merito alla fornitura di servizi reali alle ASL e al Servizio regionale di Sicurezza Alimentare e Sanità Veterinaria 2021-2023

(Prot. 18964 del 17/11/21) vuole consolidare il rapporto di integrazione tra l'IZSPB e gli uffici Regionali per migliorare l'azione complessiva sul Servizio Sanitario.

La convenzione, con l'integrazione di personale dedicato allo svolgimento di indagini specifiche per la comprensione dell'andamento dei Piani di sorveglianza e per i dovuti approfondimenti epidemiologici in corso di focolai di malattia infettiva o di malattie a veicolo alimentare, ha permesso già dal 2019 di ottenere apprezzabili risultati in termini di competenza e di visibilità sia nei confronti dell'organizzazione Regionale che nei confronti dei comparti della salute pubblica e della protezione ambientale.

Il servizio ha assicurato il mantenimento e lo sviluppo di sistemi informatici necessari a supportare servizi specifici (R.O.S.MAN.; TRASP.AN.; ecc.), e sono state implementate attività di elaborazione dati e ricerca che hanno trovato un importante riscontro da parte degli organi Regionali.

In particolare le attività dell'Osservatorio Epidemiologico Regionale hanno consentito di:

- Elaborare, studiare e valutare la situazione epidemiologica della brucellosi, bovina e ovi-caprina, nei diversi territori provinciali. I dati ottenuti in questo studio hanno permesso di raggiungere il riconoscimento dello status di ufficialmente indenne per le province BAT, Bari e Lecce. Questo oltre a rappresentare un importante traguardo sanitario, determinerà un riassetto complessivo dei carichi di lavoro connessi ai Piani di eradicazione della malattia.
- Stabilire un approccio ragionato per la valutazione delle reazioni sierologiche positive alle prove per brucellosi in zone ufficialmente indenni, mediante l'ausilio di tutti gli approfondimenti analitici del caso volti alla rapida estinzione dei focolai. Questa attività si è svolta anche attraverso la redazione di fascicoli epidemiologici e di rintraccio degli animali di concerto con le Autorità Competenti.
- Elaborare mappe per la valutazione del rischio nei diversi territori Regionali al fine di sorvegliare l'introduzione di malattie come la Peste Suina Africana. La migliorata competenza nei sistemi GIS ha consentito fornire un supporto per una serie di attività a livello regionale oltre che ad identificare le zone di sorveglianza, su cui concentrare le attività di monitoraggio, a seguito di positività per Influenza Aviaria.
- Grazie all'integrazione con il Laboratorio di Biologia molecolare della UO di Putignano, è stato possibile effettuare studi epidemiologici di numerosi focolai di brucellosi bovina utilizzando un approccio molecolare, basato sul sequenziamento completo dei genomi degli isolati di *Brucella abortus*, per un confronto con i dati presenti nella banca dati del Centro di Referenza dell'IZS di Teramo.
- Fornire supporto delle indagini epidemiologiche per le malattie a trasmissione alimentare ed in particolare per le infezioni da *Escherichia coli* produttori di verocitotossina. Questa attività, riassunta in un dettagliato fascicolo pubblicato per la Regione Puglia, ha permesso di escludere un rischio specifico per queste infezioni legato all'organizzazione delle filiere produttive nel nostro territorio Regionale.
- Diventare riferimento tecnico scientifico per lo studio dell'epidemiologia delle infezioni da *Escherichia coli* produttori di verocitotossina. La disponibilità di un'expertise specifica nel settore della epidemiologia mole-

colare, presso l'UO di Putignano, ha portato l'Istituto a divenire il riferimento per l'integrazione delle informazioni sia nell'ambito alimentare che umano. Attualmente i genomi di questi microrganismi, sia di isolamento alimentare che clinico vengono sequenziati e confrontati presso l'Osservatorio Epidemiologico Regionale.

- Elaborare dei report di attività relativi alle principali attività relative al Piano Regionale dei Controllo, sia nell'ambito della sanità animale che della sicurezza alimentare. Questo ha fornito un quadro riassuntivo che consente di dare evidenza della operatività dei servizi nella Sanità pubblica Veterinaria e soprattutto di testimoniare la grande mole di attività svolta dei laboratori dell'IZSPB.

In conclusione, nell'ambito della nuova convenzione Regionale, l'Osservatorio Epidemiologico Regionale della Regione Puglia, ha consentito di monitorare lo stato sanitario delle popolazioni animali e di dare un quadro riassuntivo delle attività di sorveglianza delle produzioni alimentari, coadiuvando i servizi nella gestione dei focolai di infezione negli animali e di malattie a trasmissione alimentare nell'uomo.

L'obiettivo per il 2023 sarà quello di rendere sistemiche queste attività soprattutto in sinergia con il settore della biologia molecolare. Questo connubio, grazie alle dotazioni strumentali ed alla competenza tecnica disponibile, consentirà di raggiungere ulteriori apprezzabili risultati. In particolare nel 2023 continuerà l'attività di monitoraggio della *Listeria*, agente microbico alla base di una vasta epidemia e del quale la Regione Puglia ha indicato l'IZSPB come punto di riferimento per le attività di epidemiologia molecolare.

I principali investimenti saranno destinati ad aumentare la dotazione di sistemi informatici, necessari sia all'archiviazione della crescente mole di dati, derivante dai sequenziamenti genomici, che ad aumentare le capacità computazionali funzionali alle analisi bioinformatiche. Tali sistemi dovranno inoltre essere dedicati ad ospitare database informativi utili alla istituzione di servizi per l'archiviazione di informazioni legate alla biobanca, per l'archiviazione e l'analisi delle informazioni derivanti dalle inchieste epidemiologiche svolte a seguito dei focolai di tossinfezione alimentare, in particolare per le infezioni da *Escherichia coli* produttori di verocitossina, per ospitare software di elaborazione GIS per la produzione di mappe, strumento indispensabile per l'esecuzione di studi epidemiologici. L'Osservatorio Epidemiologico Veterinario della Regione Puglia rappresenta una risorsa per la Regione ma al tempo stesso per il nostro Istituto e pertanto andrà supportato nella definizione e nel raggiungimento degli obiettivi che si andranno a pianificare.

2.4 Potenziamento dell'attività di contrasto al bio-terrorismo

Relativamente all'implementazione delle attività diagnostiche e di formazione del personale nei confronti di *Bacillus anthracis* e di altri patogeni a potenziale uso bioterroristico, è in via di riformulazione, con il Ministero della Salute, il nuovo piano triennale interamente finanziato dal Ministero medesimo che, oltre a

garantire le attività di diagnostiche e di tracciamento epidemiologico del carbonchio ematico e dei ceppi di antrace eventualmente utilizzati in possibili attacchi bioterroristici si porrà come obiettivo anche quello di monitorare altri batteri a potenziale uso bioterroristico.

Nel 2023 continuerà la produzione e la distribuzione del vaccino Sterne 34F2 contro il carbonchio ematico ad uso veterinario per tutto il territorio nazionale.

Sarà garantita la collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri nell'ambito della Convenzione sulla Proibizione dello sviluppo, produzione e stoccaggio di armi batteriologiche e tossiniche (BWTC).

2.5 Progetti finanziati dalla Regione Puglia

Progetto VALORE

Si procederà alla conclusione dei lavori del progetto Valore ed all'implementazione delle attività regionali da esso discendenti.

2.6 Progetti finanziati dalla Regione Basilicata

In aggiunta al piano Trichine sulla popolazione dei suini selvatici, proseguiranno le attività di supporto alla competente Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente.

3 La ricerca

3.1 Progetti di ricerca con finanziamenti Nazionali

L'attività di ricerca, svolta nei laboratori dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e della Basilicata, in collaborazione con gli altri II.ZZ.SS. e con altri Enti di ricerca presenti sul territorio nazionale e internazionale, riveste un ruolo fondamentale per lo studio e lo sviluppo di nuove strategie diagnostiche, per il continuo perfezionamento e l'implementazione di quelle già consolidate e per la standardizzazione e la validazione di protocolli operativi sia nel campo della sanità animale e benessere animale che della sicurezza alimentare.

Nel 2023 continueranno le attività relative ai progetti RC 2021 (9 progetti) e verranno avviati i progetti di RC 2022 (8 progetti).

Per quanto riguarda i progetti di Ricerca Finalizzata nel 2022 proseguirà l'attività scientifica e gestionale del progetto di Ricerca finalizzata- Giovani Ricercatori anno 2018 *"New Strategies for the evaluation of safety and quality of X-ray irradiated soft dairy products"* della durata di 36 mesi

Dato il buon risultato ottenuto in questi anni dall'IZSPB nel settore delle ricerche per il 2023 è previsto un finanziamento ministeriale per la Ricerca corrente di poco inferiore ai 500.000,00 Euro che andranno a coprire le spese per i progetti che verranno presentati nel 2023.

3.2 Progetti con finanziamenti internazionali

Nel 2023 proseguiranno le attività relative ai progetti internazionali in cui l'IZSPB è coinvolto:

- Progetto internazionale ERFAN (Enhancing Research and Development in Africa through OIE Reference Laboratories and Collaborating Centres, and Poles of Excellence, as result of OIE Twinning Projects) finanziato dall'OIE e coordinato dall'IZS Abruzzo e Molise.
- Joint Action Europeo "SHARP" - Strengthened International HeAlth Regulations and Preparedness in the EU Joint Action to strengthen preparedness in the EU against serious cross-border threats to health and support the implementation of the International Health Regulations (IHR). Progetto finanziato dalla Comunità Europea e coordinato a livello europeo dal Finnish Institut for Health and Welfare - THL (Finlandia) e a livello nazionale dall'Istituto Nazionale di Malattie Infettive "L. Spallanzani".
- Progetto internazionale finanziato dalla NATO della durata di 36 mesi "SPS Project G5798 - A Novel Nanoparticle based Real-Time Sensor for *B. anthracis* and *M. tuberculosis*" in collaborazione con l'Università di Cardiff (Galles, UK), lo State Institute of Environmental Geochemistry NASU (IEG) (Kiev, Ucraina) il Clinical and Prophylactic Centre "Phthisiology", Dnipropetrivsk Regional Council (Phthisiology) (Dnipropetrivsk Region, Ucraina) e il Chuiko Institute of Surface, NASU (CISC) (Kiev, Ucraina).
- Progetto Europeo ICRAD MUSECoV: "Multi-scale Eco-evolution of Coronaviruses: from surveillance toward emergence prediction", sullo studio delle zoonosi emergenti.

4 Miglioramenti strutturali

4.1 Accettazione unica

Già verso la metà del 2022 i dirigenti delle diverse strutture dell'Istituto hanno cominciato a realizzare una serie di documenti che rivedono i processi di accettazione dei campioni e che andranno ad integrarsi con il sistema unico della sezione di Foggia.

4.2 Miglioramenti strutturali e manutenzioni dei laboratori

Continueranno naturalmente ad essere assicurati gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria per porre rimedio alle problematiche relative agli impianti elettrici, di aerazione/condizionamento e murari che di volta in volta si presentano, soprattutto nei plessi più datati. Sarà data priorità alla Sezione di Lecce, di Putignano e di Taranto

4.3 Piano di sicurezza ambienti di lavoro

Come ribadito nella riunione periodica, i lavoratori dell'IZS PB sono costantemente formati e controllati dal punto di vista sanitario. Le condizioni di lavoro sono adeguate così come gli ambienti di lavoro. Nel 2022 è stato rilevato che le condizioni di criticità sono state poco numerose e tuttavia sempre gestite al meglio.

Nel corso del 2023, sotto la supervisione dell'ingegner Ciro Fiore (nuovo RSTP dell'Ente) verranno monitorati e ricontrollati tutti i processi lavorativi e gli ambienti ove essi si espletano, col duplice obiettivo di riqualificare edifici obsoleti e allo stesso tempo ripristinare livelli di maggiore sicurezza diffusa.

5 Attività di formazione

5.1 Borse di studio

L'Istituto assolve, mediante l'assegnazione delle borse di studio, ad uno dei propri compiti istituzionali che vede la formazione come attività di supporto alla crescita del patrimonio culturale e scientifico nazionale.

Nel corso del 2023 si provvederà a bandire selezioni per nuove borse di studio. Saranno agevolate quelle strutture che non sono state favorite dalla stabilizzazione nell'ambito della piramide della ricerca.

5.2 Programmi formativi

Anche per l'anno 2023 la formazione dell'IZSPB ricoprirà un ruolo importante per permettere a tutto il personale di acquisire nuove competenze e/o mantenere gli aggiornamenti indispensabili per il mantenimento del proprio percorso formativo.

Considerando la necessità di dover mantenere il distanziamento sociale anche per i prossimi mesi si prevede per l'anno 2023 una formazione con modalità mista: presenza e video-conferenza, come già svolto nel 2022. Infatti questo Ente si è equipaggiato di piattaforme utili per permettere non solo lo svolgimento di nuove opportunità formative collegate al lavoro, ma anche di incontri e riunioni di lavoro.

L'uso di questi sistemi di comunicazione è stato molto apprezzato e nello stesso tempo favorito poichè non solo è un sistema di garanzia per la salute dei lavoratori, ma è anche un sistema che comporta un notevole risparmio dal punto di vista economico per l'Ente, perché si evitano gli spostamenti e i conseguenti disagi sia per i partecipanti che per i relatori.

6 Nuove tecnologie e interventi manutentivi

6.1 Strumentazione tecnologicamente avanzata e sistemi informativi

Al fine di evitare i disservizi osservati negli anni passati è intenzione di questa Direzione, per le attrezzature più complesse, di pianificare gli interventi di manutenzione preventiva, che ne possano migliorare l'efficienza e mantenere il perfetto funzionamento, e gli eventuali interventi di manutenzione correttiva commissionandoli direttamente alle Ditte produttrici delle stesse, così come già fatto nel corso degli anni più recenti. Saranno valutate le condizioni per la stipula di contratti di assistenza e manutenzione per quelle

attrezzature che per complessità tecnologica o per importanza strategica devono garantire una continuità di servizio per le attività istituzionali e di ricerca dell'Ente. Sarà effettuata una ricognizione per il fabbisogno dei gruppi di continuità per le apparecchiature in dotazione alla sede centrale di Foggia e alle sezioni diagnostiche provinciali.

Con l'obiettivo di potenziare le attività di monitoraggio, controllo e ricerca su specifici rischi microbiologici verranno potenziate le attività di sequenziamento a supporto dei Laboratori. Gli ultimi anni hanno visto un sempre maggiore ricorso al sequenziamento del DNA/RNA per lo studio dell'epidemiologia delle malattie infettive. Queste tecniche si sono dimostrate particolarmente utili al riconoscimento dei focolai di infezione negli animali, così come nell'identificazione delle fonti di contaminazione per le malattie a trasmissione alimentare. L'idea di questa direzione consiste nel potenziamento di un Laboratorio specialistico, individuato nella UO di Putignano, che dovrebbe fornire un servizio per tutte gli altri Laboratori. Verranno prese in considerazione anche l'incremento della dotazione strumentale, mediante l'acquisto di una nuova piattaforma di sequenziamento da affiancare a quella esistente, e l'adozione di una infrastruttura informatica a supporto della condivisione dei dati tra le diverse strutture.

Questo ammodernamento strutturale si ritiene possa fungere da volano per la crescita culturale dei ricercatori dell'IZS e possa migliorare lo studio e la conoscenza epidemiologica delle malattie che interessano gli animali e l'uomo.

Altri miglioramenti saranno considerati laddove subentri la necessità.

7. Politica di promozione mediatica dell'Ente

Al fine di promuovere l'Ente nel territorio nazionale e internazionale e soprattutto far conoscere all'opinione pubblica l'importanza dell'attività diagnostica a favore della salute del cittadino, nel 2023 verrà divulgata la brochure su cui tutti i dirigenti dell'IZSPB hanno lavorato con grande dedizione.

8. Miglioramento sistema qualità dell'Ente

Avere un sistema qualità implementato e certificato, oltre alla mera osservanza dei regolamenti comunitari (625/2017) che impongono agli Stati membri di dotarsi di laboratori operanti secondo la norma ISO EN 17025 per i controlli ufficiali sui prodotti alimentari, rappresenta un formidabile sistema di gestione per garantire la migliore organizzazione del lavoro in strutture come gli Istituti Zooprofilattici Sperimentali.

Il sistema qualità garantisce, infatti, l'imparzialità e la riservatezza delle attività lavorative, il rispetto dei requisiti strutturali-organizzativi con i diversi livelli di responsabilità, il rispetto delle risorse disponibili (personale, ambienti di lavoro, apparecchiature, materiali e reagenti, riferibilità metrologica), il rispetto del processo (gestione del rapporto con l'utenza, validazione dei metodi, manipolazione dei campioni, valuta-

zione della incertezza di misura, assicurazione qualità della validità dei dati, presentazioni dei risultati, gestione delle attività non conformi e i reclami, controllo dei dati).

La norma prevede l'accreditamento delle singole prove, ovvero il riconoscimento da un organismo di parte terza, indipendente e riconosciuto a livello nazionale ed internazionale, rappresentato da ACCREDIA (Ente Unico Nazionale di accreditamento), che l'Istituto opera in modo competente, producendo risultati affidabili, precisi ed accurati.

Val ben la pena di precisare che l'Istituto ha costantemente incrementato il numero di prove accreditate negli anni, con un trend positivo che verrà consolidato anche nel corso del 2023 e, strategicamente soprattutto nel settore della Chimica.

Dr. Antonio Fasanella
Direttore Generale